





In campo la cifra iperbolica di 2 miliardi di euro per trasformare uno spazio enorme pari quasi a un terzo della città, con 120mila residenti. Un'iniziativa ambiziosa visto che Napoli est resta da dieci anni un'incognita anche più di Napoli ovest, cioè Bagnoli e area Italsider che, nei suoi immensi ritardi di bonifica, sembra ora aver imboccato il canale giusto (a bando da alcune settimane il primo lotto da 56 milioni di euro). Una serie di progetti - diciotto in tutto, [guarda la fotogallery linkata](#) in questa pagina - la cui messa in opera dovrebbe produrre, nelle previsioni, oltre 26mila posti di lavoro. I cantieri aperti, in particolare, occuperanno per tre anni 15 mila persone e pare sia già avviato con la Prefettura un piano mirato di vigilanza e la sicurezza. Siamo sempre nel «Gianturkistan».

**LA CGIL: TAVOLO DI VERIFICA** - Apprezzamento per «Naplest» anche da parte della Cgil Campania: «La proposta - si legge in una nota - rappresenta un importante terreno di confronto per il recupero e lo sviluppo di un'area fondamentale per il futuro non solo della città di Napoli». La Cgil auspica l'apertura formale di un tavolo di verifica dei diversi progetti presentati, «delle ricadute occupazionali, della sicurezza e trasparenza nell'azione amministrativa».

Alessandro Chetta

**10 giugno 2010** © RIPRODUZIONE RISERVATA

**10/06/2010**

**CorriereDelMezzogiorno.it**